



DIOCESI DI TORINO

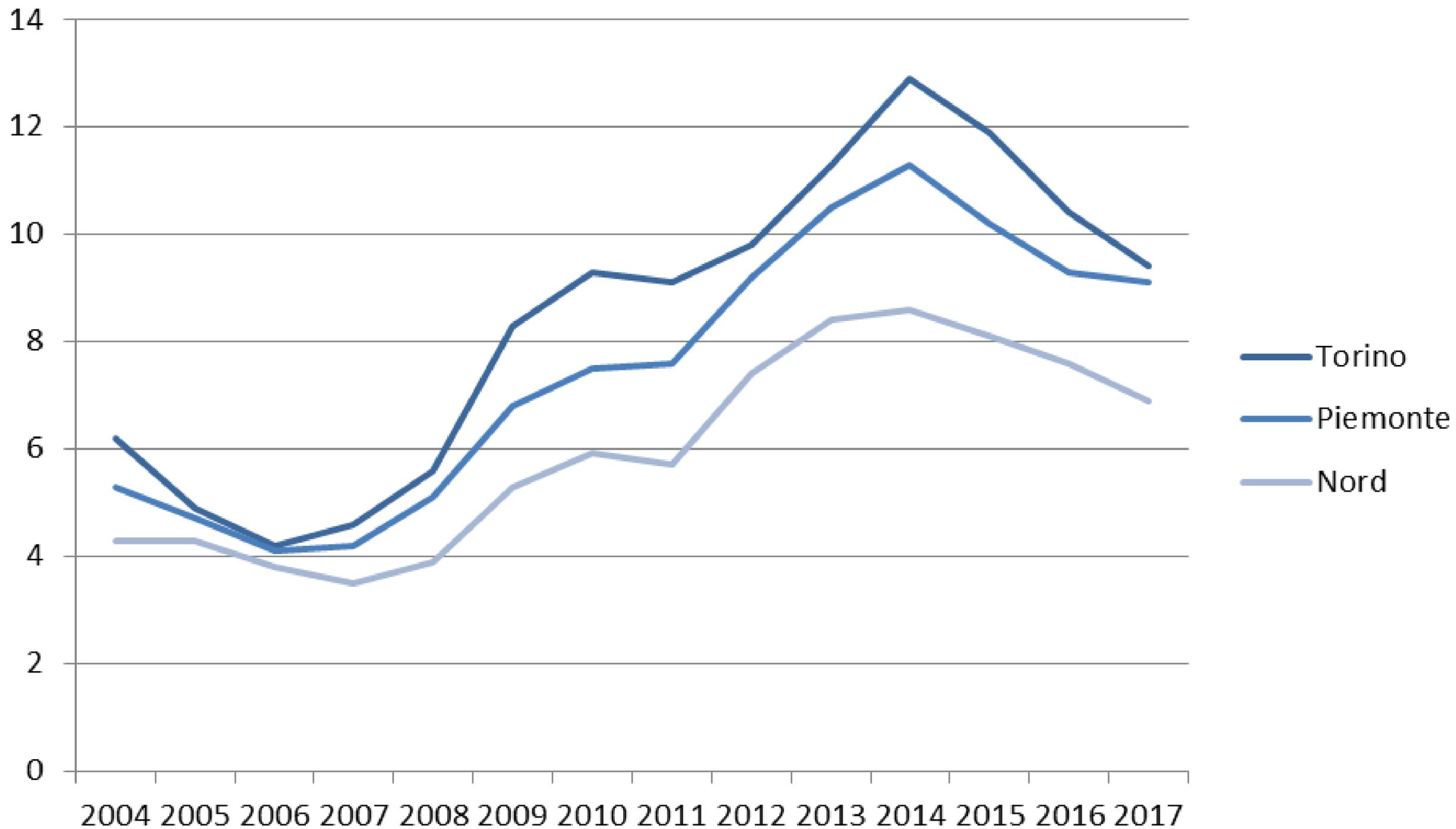
Povert  e disagio dei giovani senza lavoro

Un'analisi della situazione
torinese e piemontese

DI MAURO ZANGOLA | MAGGIO 2018

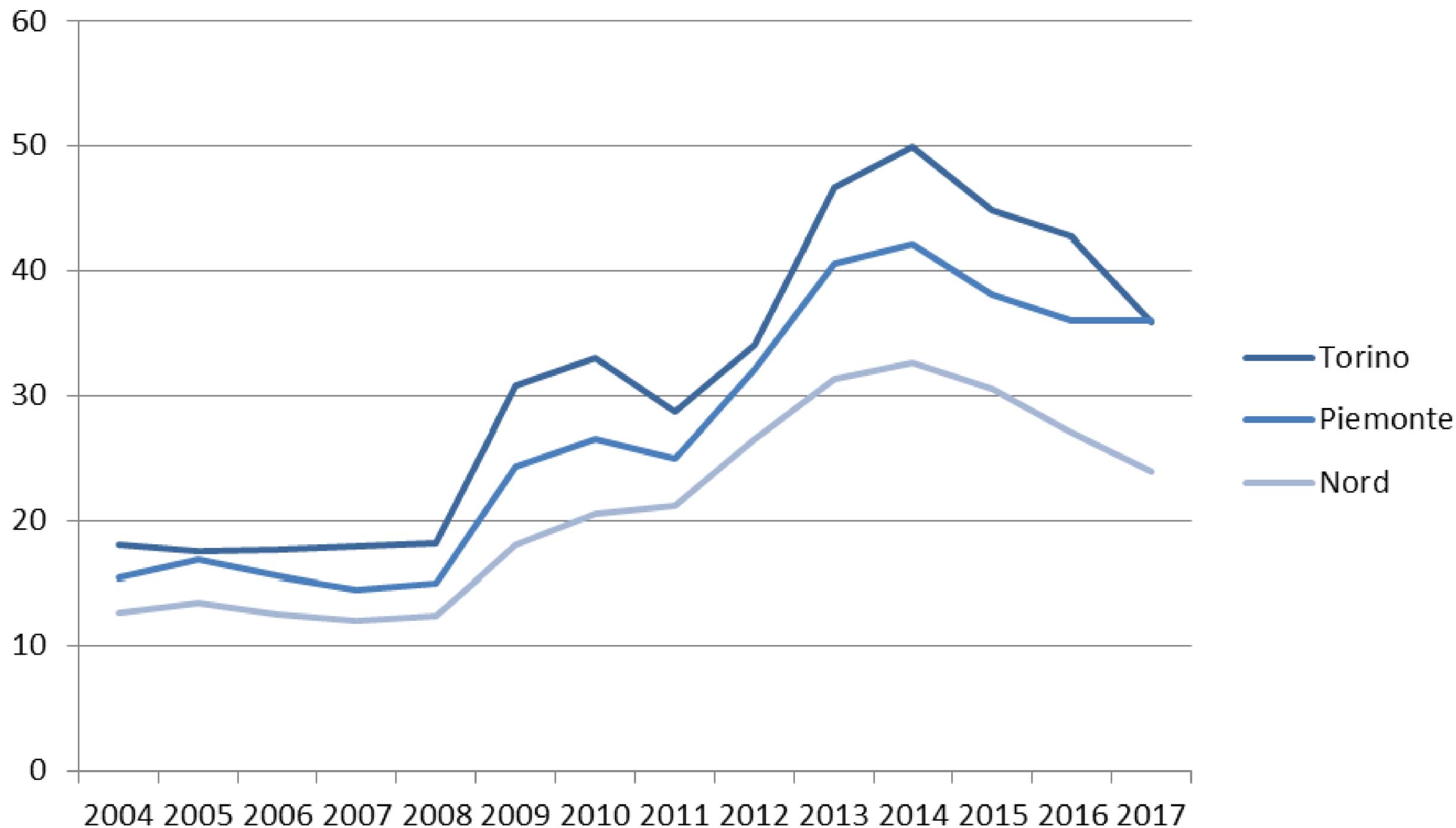
	PIL a prezzi costanti (milioni €)	Popolazione (migliaia)	PIL pro-capite (€ - prezzi costanti)
2006	133,739	4,305	31,066
2007	134,819	4,336	31,090
2008	132,033	4,377	30,164
2009	120,921	4,398	27,496
2010	125,299	4,407	28,430
2011	126,473	4,415	28,645
2012	120,724	4,426	27,275
2013	120,636	4,435	27,201
2014	191,587	4,431	26,991
2015	120,883	4,414	27,384
2016	121,397	4,398	27,600
2017	123,279	4,384	28,121

Piemonte: andamento del PIL pro-capite a prezzi costanti (2006 - 2017)



Il trend della disoccupazione

(VALORI % - 2004 - 2017)



Il trend della disoccupazione giovanile

(VALORI % - 2004 - 2017)

- 1- La disoccupazione**
- 2- L'incidenza della povertà**
- 3- Le condizioni di vita delle famiglie e degli individui**

**Indicatori usati per misurare
l'impatto della crisi sulla società
torinese e piemontese**

	Piemonte	Liguria	Lombardia	Veneto	Emilia Romagna	Toscana
Tasso di disoccupazione	9,1	9,5	6,4	6,3	6,5	8,6
Maschi	8,2	7,8	5,4	5,1	5,3	7,8
Femmine	10,2	11,6	7,7	7,9	8,0	9,4
Tasso di disoccupazione 15-24 anni	36,0	34,3	22,9	20,9	21,3	24,5
Maschi	31,1	32,4	22,4	17,3	17,0	22,0
Femmine	42,7	36,8	23,6	25,2	27,1	27,9
Tasso di disoccupazione 15-29 anni	23,5	25,2	15,2	14,9	16,4	19,4
Maschi	20,4	24,7	14,2	12,9	13,2	19,0
Femmine	27,4	25,8	16,4	17,3	20,4	19,0

Tassi di disoccupazione in alcune Regioni per genere e età

(VALORI %- 2017)

	Torino	Milano	Bologna	Genova	Venezia	Firenze	6
Tasso di disoccupazione	9,4	6,5	4,2	9,1	4,6	6,8	
Maschi	8,4	5,8	4,1	7,6	3,7	6,8	
Femmine	10,5	7,4	6,2	10,9	6,1	6,7	
Tasso di disoccupazione 15-24 anni	35,9	26,6	13,3	35,5	8,3	16,4	
Maschi	31,0	27,7	6,3	32,9	7,6	15,5	
Femmine	42,3	25,2	24,0	39,0	9,1	17,5	
Tasso di disoccupazione 15-29 anni	24,8	16,8	15,4	25,5	8,1	14,8	
Maschi	20,3	16,0	8,9	24,1	5,6	14,5	
Femmine	30,0	17,8	22,9	27,2	10,9	15,2	

Tassi di disoccupazione in alcune Province per genere e età

(VALORI %- 2017)

1. Giovani	308.000
2. Giovani occupati	98.700
3. Giovani in cerca di lavoro	34.900
4. Forza lavoro (2+3)	133.600
5. Non forza lavoro (1-4)	174.400
6. Studenti	127.000
7. Gli "invisibili"	49.745
8. Giovani accumulati dalle difficoltà di realizzare un "normale progetto di vita" (3+7)	84.645

Il "Pianeta giovani" in provincia di Torino

(VALORI ASSOLUTI - 2017)

1. L'incidenza della povertà assoluta
2. La povertà estrema: le persone senza fissa dimora
3. La grave deprivazione materiale
4. Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale

Le misure della povertà



Famiglie e persone in condizione di povertà assoluta

Sono classificate **assolutamente povere** le famiglie con una spesa mensile pari o **inferiore alla soglia** corrispondente della spesa mensile minima necessaria per acquisire un paniere di beni e servizi che, nel contesto italiano, è considerato essenziale a uno **stadio di vita minimamente accettabile**.

La soglia si differenzia per dimensione e composizione, per età della famiglia, per ripartizione geografica e per tipo di comune di residenza.



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: NORD

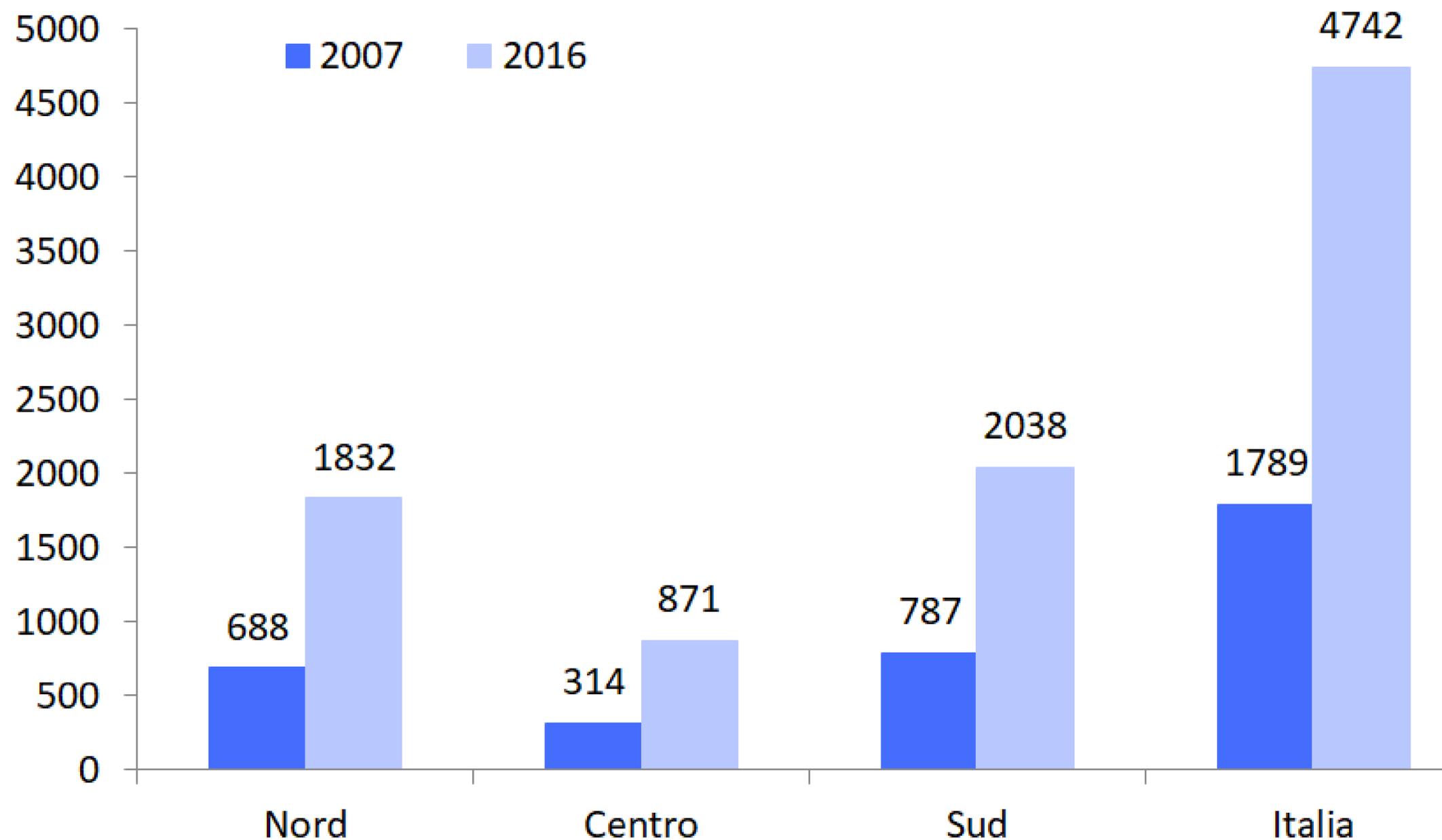
10

Ampiezza comune di residenza (n° abitanti)	N° componenti <u>nucleo familiare</u> 18-59 anni	Soglia di povertà (in €)
< 50.000	1	733,09
	2	1.028,63
	2 con figlio 0-3 anni	1.157,16
50.000 – 250.000	1	778,36
	2	1.082,27
	2 con figlio 0-3 anni	1.218,19
> 250.000	1	817,56
	2	1.129,57
	2 con figlio 0-3 anni	1.272,78

Soglie di povertà assoluta

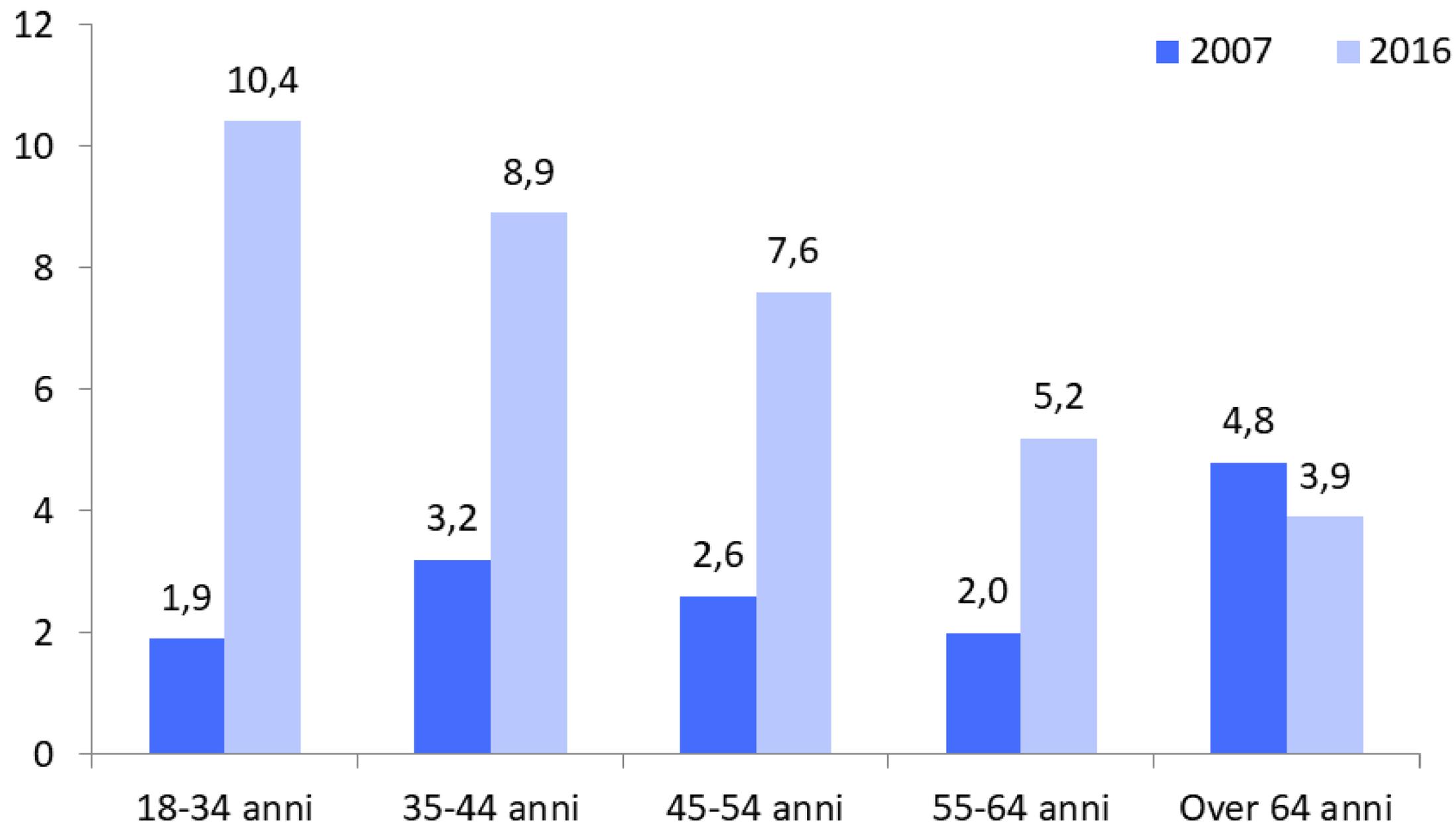
	Torino		Piemonte		Nord		Italia	
	Migliaia di unità	Incidenza %						
Famiglie povere	52.750	5	100.550	5	609.000	5	1.619.000	7,9
Persone povere	159.559	6,7	292.000	6,7	1.832.000	6,7	4.742.000	7,8

Incidenza della povertà assoluta



Poveri assoluti per Macroregione

(VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA - 2007 - 2017)



Incidenza di povertà assoluta per età della persona di riferimento

(VALORI % - 2016 - 2017)

In Piemonte: 2.250 persone

A Torino: 1.729 persone

85,7% Uomini

75,8% Ha meno di 65 anni

5,8% Ha più di 65 anni

58% Stranieri

**La povertà estrema:
le persone senza fissa dimora**

Percentuale di persone che vivono in famiglie che sperimentano almeno quattro sintomi di disagio:

Mancanza di possesso di specifici beni (televisori a colori, lavatrice automobile, telefono),

l'impossibilità di svolgere alcune attività

essenziali (riscaldare l'abitazione o sostenere spese impreviste di 800 euro) **o di rispettare le scadenze**

dei pagamenti ricorrenti, a causa di problemi economici

La grave deprivazione materiale



	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Persone	143.000	93.000	180.000	199.000	137.000	249.000
Minori	4.040	6.876	9.618	12.724	7.725	18.680

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Persone	205.000	348.000	321.000	218.000	236.000	293.000
Minori	16.813	25.014	38.616	14.462	15.971	31.924

Piemonte: persone in stato di grave deprivazione materiale

(VALORI ASSOLUTI - 2004 - 2015)

Secondo il **Rapporto sulla povertà lavorativa pubblicato dalla Commissione Europea** lo scorso novembre, **un lavoratore europeo su dieci poteva definirsi povero**: coloro che, pur avendo un lavoro, non riescono a conseguire un reddito sufficiente al sostentamento proprio e della propria famiglia.

Il diffondersi di contratti di lavoro atipici ha comportato la crescita esponenziale del rischio di povertà lavorativa in molti stati UE. I lavoratori poveri devono affrontare problemi di benessere soggettivo e mentale, vivono più spesso di altri in abitazioni inappropriate alle loro esigenze e devono confrontarsi con una rete di relazioni povera e spesso poco solidale.

Altri indicatori di povertà

LA CONDIZIONE DI POVERTÀ FINANZIARIA

Appartiene a questa categoria la famiglia che, anche liquidando tutte le ricchezze in attività finanziarie immediatamente disponibili, **non ha risorse sufficienti per fronteggiare brevi periodi di difficoltà economica ed evitare il rischio povertà per almeno tre mesi.**

Nel 2016 si trovava in questa condizione di vulnerabilità il **44% della popolazione**: una quota decisamente superiore a quella registrata nel 2006 (24%), prima dell'avvio della crisi finanziaria globale.

Altri indicatori di povertà



Alcune considerazioni di sintesi

19

Questa analisi intende fornire un quadro sintetico dello stato di disagio in cui versa la nostra società, con uno sguardo particolare alla realtà piemontese e torinese.

Il quadro che emerge è sconcertante: la **mancaza di lavoro** e la sua **crescente precarietà** contribuiscono a far crescere la povertà e l'esclusione sociale anche al **Nord**.

A differenza del passato, sono **i giovani e i giovanissimi a vivere le situazioni più critiche**.



Alcune considerazioni di sintesi

Rompere il legame perverso che esiste tra lavoro e povertà, tra lavoro ed esclusione sociale è uno degli obiettivi, se non il più rilevante, che deve porsi una **politica di welfare** che abbia a cuore non solo l'**aumento del benessere** ma anche e soprattutto **inclusione sociale** dei più deboli e dei più svantaggiati che oggi, a differenza del passato, sono **i giovani e i giovanissimi**.

